

CORSO DI LETTERATURA

Letteratura, lingua e cultura italiana

Primavera 2025

Livello: C1/C2

Dodici incontri settimanali i giovedì dal 23.01 – 24.04, ore 19.00-20.45

Prezzo: Nok 3200,- + libro (distribuito all'IIC)

Docente: Ilaria Gallo

Scadenza iscrizione: 15.01.2025



PAOLO COGNETTI
LA FELICITÀ DEL LUPO

C O R S O
IIC, sessione primaverile 2025

CORSO DI LETTERATURA
Lingua, letteratura e cultura italiana

Paolo Cognetti, *La felicità del lupo*

*... la montagna la pensavi in un modo quando ci vivevi,
e in un altro quando ne stavi lontano.*

Leggiamo insieme:

***La felicità del lupo* di Paolo Cognetti**

... la montagna la pensavi in un modo quando ci vivevi, e in un altro quando ne stavi lontano.

Il corso inizierà con un'introduzione sull'autore, sulla sua vita, divisa tra Milano e le montagne della Valle d'Aosta, e sulla sua ricerca di libertà.

Durante le lezioni gli studenti faranno un riassunto orale delle pagine lette a casa in plenum e in gruppi, e insieme evidenzieremo dei temi per approfondire la discussione. Inoltre, analizzeremo parti di testo anche dal punto di vista grammaticale e lessicale.

Vedremo dei video con interviste allo scrittore e leggeremo recensioni del libro. Questo ci permetterà di affrontare temi di grande attualità, molto cari allo scrittore, come il cambiamento climatico e il turismo di massa.

Sul libro:

«*Silvia rise. E di cosa sa gennaio? Di cosa sapeva gennaio? Fumo di stufa. Prati secchi e gelati in attesa della neve. Il corpo nudo di una ragazza dopo una lunga solitudine. Sapeva di miracolo.*»

Fausto si è rifugiato in montagna perché voleva scomparire, Silvia sta cercando qualcosa di sé per poi ripartire verso chissà dove. Lui ha quarant'anni, lei ventisette: provano a toccarsi, una notte, mentre Fontana Fredda si prepara per l'inverno. Intorno a loro ci sono Babette e il suo ristorante, e poi un rifugio a più di tremila metri, Santorso che sa tutto della valle, distese di nevi e d'erba che allargano il respiro. Persino il lupo, che mancava da un secolo, sembra aver fatto ritorno. Anche lui in cerca della sua felicità.

«In questo libro racconto di Fausto, di come sarei stato io se non fossi diventato scrittore. È un libro dai sentimenti più piccoli rispetto a *Le otto montagne*. Lo definirei un libro più delicato».

Un libro intimo, delicato, che parla di amore, di montagna e della ricerca della felicità. Un libro che, usando le parole dello scrittore stesso, «mette insieme i ricordi, le esperienze, le persone incontrate. Per il resto, è tutta vita di questi ultimi anni in montagna».

Paolo Cognetti

Paolo Cognetti, con il suo sguardo luminoso e la sua voce limpida, è riuscito a costruire «**un romanzo che è insieme un'ode alla natura e un manuale sulle seconde possibilità nella vita**»

Alberto Riva, «Il venerdì - la Repubblica»

Paolo Cognetti

Paolo Cognetti è nato a Milano nel 1978. Ha esordito con alcune raccolte di racconti pubblicate da minimum fax. Ha scritto, tra le altre cose, *Il ragazzo selvatico* (Terre di Mezzo, 2013), *Le otto montagne* (Einaudi, 2016) e *Senza mai arrivare in cima* (Einaudi, 2018). Con *Le otto montagne*, che è stato tradotto in oltre 40 Paesi e che nel 2022 è uscito nei cinema, ha vinto nel 2017 il Premio Strega, il Premio Strega Giovani e il Prix Médicis étranger. *La felicità del lupo* è uscito nel 2021, e nel 2023 pubblica *Giù nella valle*. Nel 2021 è uscito sia come film-documentario sia in forma di podcast, Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord. Cognetti è anche curatore del volume biografico *L'Antonia. Poesie, lettere e fotografie di Antonia Pozzi* (2021).

Cognetti vive tra tra Milano e una baita nelle montagne del Valle d'Aosta.

Il libro è disponibile anche nella traduzione norvegese di Jon Rognlien, "Ulvens lykke".